

Lite sull'emendamento che accoglie le richieste delle toghe per le pensioni

Pd diviso: rimossi due senatori a favore delle modifiche. Il caso del procuratore antimafia

Napoli

Tra gli altri andrebbe a riposo anche il capo dei pm di Napoli Giovanni Colangelo

ROMA Un emendamento al decreto Milleproroghe, che va incontro alle richieste dei magistrati sull'età pensionabile, provoca una rottura nel Partito democratico e la sostituzione di due componenti della commissione Affari costituzionali del Senato. Accadrà oggi, prima della votazione. I due parlamentari Maurizio Migliavacca e Miguel Gotor, che hanno fatto propria la richiesta di modifica e l'avrebbero appoggiata con buone probabilità di farla passare, non si presenteranno e al loro posto andranno altri due, che voteranno contro. In esecuzione della volontà del partito e, soprattutto, del governo.

La posta in gioco è quella che ha provocato la protesta dell'Associazione nazionale magistrati, sfociata nella diserzione della cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione. Contestano il decreto legge con il quale, alla fine dell'estate scorsa, sono stati lasciati al loro posto — oltre i settant'anni di età — una dozzina di giudici e procuratori in servizio alla Corte suprema. A cominciare dal primo presidente Giovanni Canzio e dal procuratore generale Pasquale Ciccolo. Norma incostituzionale, ha tuonato subito l'Anm, perché discriminatoria tra toghe

di serie A e serie B; con il governo che si sceglie i magistrati e decide chi lasciare in servizio e chi mettere a riposo.

Promesse tradite

Tra quelli mandati a riposo c'è anche chi ricopre incarichi importanti, come il procuratore di Napoli Giovanni Colangelo (lascerà fra tre giorni) o il superprocuratore nazionale antimafia Franco Roberti (a novembre). L'esecutivo aveva promesso di intervenire, ma non ha fatto niente. Così, per cercare una soluzione, il senatore del Pd Vincenzo Cuomo ha presentato due emendamenti, che lasciano in servizio le toghe (con il limite di 72 anni) fino alla copertura degli organici lasciati vuoti anche da chi va in pensione. Più o meno quello che suggeriva l'Anm per sanare il *vulnus* costituzionale denunciato. «Ma io non sono andato dietro alle richieste dei magistrati — spiega Cuomo —. La mia proposta serve a garantire l'efficienza della giustizia, e a far capire che la necessaria proroga concessa ai vertici della Cassazione non era *ad personam*. Se però non interveniamo con una correzione, sembrerà una decisione *contra personas*. Cioè contro chi potrebbe rimanere in servizio come gli altri, ma non gli verrà concesso.

In commissione Affari costituzionali l'emendamento Cuomo è stato sottoscritto dai senatori Migliavacca e Gotor, e sarebbe probabilmente passato con il sostegno di 5 Stelle e Forza Italia, che hanno presentato modifiche analoghe. Ma il

Pd e gli altri alleati della maggioranza di governo restano contrari. Come il governo. È cominciata allora una trattativa per convincere i due componenti dissidenti a non insistere sulla loro posizione. Accontentandosi, magari, di un ordine del giorno che impegnava governo a maggioranza ad affrontare la questione in altra sede e con altre soluzioni. Ma non c'è stato niente da fare. I due senatori, spalleggiati da altri che poi hanno ceduto, non si sono accontentati.

Decisione inedita

Nell'ultima seduta della commissione l'emendamento è stato accantonato, e ora s'è arrivati alla decisione più drastica: senza precedenti, se si esclude la sostituzione di Vannino Chiti e Corradino Mineo, nel 2014, alle prime discussioni sulla riforma costituzionale voluta dal governo Renzi e poi bocciata dal referendum del 4 dicembre. Il capogruppo Luigi Zanda ha comunicato a Migliavacca e Gotor che, restando la posizione del gruppo parlamentare diversa dalla loro e vigendo in commissione (a differenza che in Aula) un principio di lealtà rispetto alla linea ufficiale, è opportuno procedere a rimpiazzarli per la votazione su quell'emendamento. Una decisione inedita, che dimostra una volta di più come la giustizia e il rapporto con i magistrati restino una materia complessa e foriera di contrasti anche in casa Pd.

Giovanni Bianconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi sono

● Miguel Gotor (foto Ansa) è uno dei due parlamentari (assieme a Maurizio Migliavacca) sostituiti in commissione Affari costituzionali perché pronti ad approvare l'emendamento sull'età pensionabile dei magistrati

La vicenda

● Un emendamento interviene sull'età pensionabile dei magistrati accogliendo le richieste dell'Anm

● Due parlamentari del Pd si sono detti pronti a votarlo in commissione con buona probabilità di farlo passare

● Il Pd è contro e i due parlamentari verranno sostituiti